

Gentili clienti/iscritti newsletter,

abbiamo selezionato per voi alcune notizie in materia di tutela dei dati personali che riteniamo interessanti.  
Buona lettura!

IN PRIMO PIANO IL GDPR

## La ripartizione della responsabilità per danni nel GDPR

Rilevante novità, introdotta dall'art. 82 del Regolamento, è la ripartizione delle responsabilità tra Titolare e Responsabile del trattamento.

Infatti, il paragrafo 2 prevede che: *un titolare del trattamento coinvolto nel trattamento risponde per il danno cagionato dal suo trattamento che violi il presente regolamento. Un responsabile del trattamento risponde per il danno causato dal trattamento solo se non ha adempiuto gli obblighi del presente regolamento specificatamente diretti ai responsabili del trattamento o ha agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del titolare del trattamento.*

Il cambiamento più significativo, rispetto alla normativa italiana, riguarda la figura del Responsabile che dovrà affrontare gli obblighi attribuiti direttamente dal Regolamento, e anche quelli imposti dal Titolare. Quest'ultimo, invece, risponderà *"solamente"* dei danni causati da trattamento illegittimo.

Perciò, oltre a conoscere tutti i punti del GDPR diretti al Responsabile, occorrerà prestare la massima attenzione all'atto giuridico che il Titolare proporrà e tenere in debita considerazione il fatto che con il GDPR o si è Titolari oppure Responsabili, non ci sono vie di fuga!

## Le linee Guida del Garante

Il Garante ha sciolto alcune riserve sul GDPR pubblicando una guida all'applicazione del Regolamento; vogliamo indirizzare la vostra attenzione su alcune Raccomandazioni in essa contenute.

### Registro dei Trattamenti.

Il Garante invita tutti, a prescindere da quanto previsto nell'art. 30 679/16, a tenere il Registro dei Trattamenti.

*La tenuta del registro dei trattamenti non costituisce un adempimento formale bensì parte integrante di un sistema di corretta gestione dei dati personali. Per tale motivo, si invitano tutti i titolari di trattamento e i responsabili, a prescindere dalle dimensioni dell'organizzazione, a compiere i passi necessari per dotarsi di tale registro e, in ogni caso, a compiere un'accurata ricognizione dei trattamenti svolti e delle rispettive caratteristiche –*

ove già non condotta. I contenuti del registro sono fissati, come detto, nell'art. 30; tuttavia, niente vieta a un titolare o responsabile di inserire ulteriori informazioni se lo si riterrà opportuno proprio nell'ottica della complessiva valutazione di impatto dei trattamenti svolti.

#### Misure di sicurezza

Il Garante sottolinea che "la lista" di misure tecniche ed organizzative di cui all'art. 32 del Regolamento è aperta e non esaustiva ("tra le altre, se del caso"). Per lo stesso motivo, non potranno sussistere dopo il 25 maggio 2018 obblighi generalizzati di adozione di misure "minime" di sicurezza (ex art. 33 Codice) poiché tale valutazione sarà rimessa, caso per caso, al titolare e al responsabile in rapporto ai rischi specificamente individuati come da art. 32 del regolamento.

Perciò, tutti pronti ad affrontare una seria e scrupolosa Analisi dei Rischi!

#### Le figure del Titolare, Responsabile e persona autorizzata al trattamento (incaricato)

I titolari di trattamento dovrebbero valutare attentamente l'esistenza di eventuali situazioni di contitolarità perché obbligati alla stipula di un accordo interno.

I titolari di trattamento dovrebbero verificare che i contratti o altri atti giuridici che attualmente disciplinano i rapporti con i rispettivi responsabili siano conformi a quanto previsto, in particolare, dall'art. 28, paragrafo 3, del regolamento.

Dovranno essere apportate le necessarie integrazioni o modifiche **entro il 25 maggio 2018**.

E per quanto riguarda gli incaricati, definiti indirettamente dal Regolamento come le persone autorizzate, il Garante ritiene opportuno che titolari e responsabili del trattamento mantengano in essere la struttura organizzativa e le modalità di designazione degli incaricati di trattamento così come delineatesi negli anni anche attraverso gli interventi del Garante.

#### ALTRE NEWS

#### **Il Rapporto Clusit 2017 sulla sicurezza ICT.**

Il 2016 è stato l'anno peggiore per la sicurezza informatica, per il mondo e tra i più colpiti c'è l'Italia.

Per la prima volta, il nostro Paese è nella top ten degli attacchi più gravi registrati e per numero di vittime.

L'Italia è al quarto posto nel mondo per numero di vittime di attacchi informatici, in particolare per gli attacchi ransomware, ovvero, quei malware che criptano tutti i file dell'hard disk chiedendo un riscatto all'utente per sbloccarli.

Si tratta di un fenomeno che è in forte in pratica solo in Italia, perché le vittime sono impreparate e al tempo stesso pagano i criminali per riavere accesso ai propri file, non avendo alternative.

E' successo ad aziende, Comuni, ospedali, riportano le cronache dell'anno scorso.

#### **La relazione annuale del Garante**

Nel 2016 sono stati adottati 561 provvedimenti collegiali.

L'Autorità ha fornito riscontro a oltre 4.600 quesiti, reclami e segnalazioni con specifico



riferimento ai seguenti settori: marketing telefonico (in costante aumento); credito al consumo; videosorveglianza; concessionari di pubblico servizio; recupero crediti; settore bancario e finanziario; assicurazioni; lavoro; giornalismo; enti locali; sanità e servizi di assistenza sociale.

In aumento il numero delle violazioni amministrative contestate, che nel 2016 sono state 2.339

Le sanzioni amministrative riscosse ammontano a circa 3 milioni e 300 mila euro.

Le ispezioni ad iniziativa dell'ufficio Garante hanno riguardato numerosi e delicati settori, sia nell'ambito pubblico che privato: car sharing; web marketing, marketing telefonico, società di ricerca genetica; agenzie di lavoro interinale; società di assistenza tecnica e recupero dati per pc e telefonia mobile; giochi on line; finanziarie.

Una importante operazione è stata svolta nei confronti di società operanti nel settore del trasferimento di denaro (money transfer).

Per quanto il settore pubblico l'attività di verifica si è concentrata particolarmente sui Caf, sulle grandi banche dati pubbliche e sul sistema della fiscalità, con speciale riguardo alle misure di sicurezza e al sistema degli audit.

E poi, non dobbiamo dimenticare le ispezioni e i provvedimenti derivati da segnalazioni e reclami degli interessati.....

A presto

**CASTGroup Divisione Privacy**

[privacy@castgroup.it](mailto:privacy@castgroup.it)

**Avv. Daniela Guidi**  
Consulente Privacy CASTGroup

